

Messaggio

numero

7241

data

26 ottobre 2016

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 novembre 2015 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta per la modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale (Ente cantonale per lo sviluppo economico)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio rispondiamo all'iniziativa parlamentare menzionata in epigrafe ai sensi dell'art. 102 LGC.

L'atto parlamentare in parola chiede la creazione di un ente, finanziato da Cantone, comuni e patriziati, destinato ad acquistare terreni da mettere a disposizione di aziende selezionate secondo determinati criteri (cfr. proposta di art. 15 cpv. 3 Cost. Cant.).

Questa richiesta è sostanzialmente simile a quelle formulate dai deputati F. Celio e N. Pini con due mozioni, rispettivamente del 22 settembre 2014 e del 22 febbraio 2016, tramite le quali il Consiglio di Stato è stato invitato a creare una società avente scopo "*l'acquisizione di terreni da destinare all'insediamento di attività industriali ad alto valore aggiunto*" rispettivamente di identificare le potenzialità di recupero e sviluppo degli edifici dismessi.

Abbiamo risposto alle due mozioni con messaggio n. 7194 del 15 giugno 2016, al quale rinviamo per maggiori dettagli.

A titolo riassuntivo e senza pretese d'eshaustività, rileviamo che nel documento in parola abbiamo descritto le iniziative attivate per incentivare, da una parte, lo sfruttamento delle opportunità di sviluppo economico delle aree periferiche e, dall'altra, per raccogliere le necessarie basi conoscitive ed esperienziali volte a dotare il Cantone di una politica per le zone per il lavoro in linea con i nuovi orientamenti della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) e con la prospettata evoluzione dell'attività economica nei prossimi anni.

Per quanto qui d'interesse, nel menzionato messaggio abbiamo anche illustrato le strategie messe in atto riguardo, da un lato, la politica economica regionale e la politica dell'innovazione (con relativi strumenti) e, d'altro lato, la revisione della scheda di Piano direttore R7 nell'ottica di conciliare al meglio le esigenze di sviluppo territoriale con quello economico.

Abbiamo in particolare deciso di rendere quest'ultimo tema una priorità di legislatura (cfr. Linee direttive 2015-2019, pag. 76, scheda n. 33 "Territorio: verso la Città-Ticino" dell'area d'intervento prioritario "Sviluppo territoriale, mobilità, ambiente ed energia").

Per quanto attiene la concessione di porzioni di territorio ad attività economiche interessanti, appare in quest'ambito opportuno rammentare – ad esempio – che in Riviera sono stati cofinanziati dal DFE, nell'ambito della politica economica regionale, due studi pilota volti da un lato ad approfondire e migliorare le possibilità di sfruttamento della zona industriale di interesse cantonale di Biasca e, dall'altro, a sondare la fattibilità in merito alla creazione di un polo dell'aviazione nel comparto dell'aerodromo di Lodrino.

Nella zona industriale di Biasca è in fase di realizzazione un investimento sostenuto sempre dal DFE nell'ambito della politica economica regionale (progetto Sud-Ceneri-Nord), il cui credito è stato approvato dal Gran Consiglio il 22 febbraio 2016 e che non mancherà di generare ricadute economiche nella regione.

Nel merito, pur condividendo lo spirito dell'atto parlamentare, sostanzialmente volto a conciliare gli sviluppi in ambito economico, territoriale e sociale, riteniamo che le strategie messe in atto da Consiglio di Stato e Gran Consiglio costituiscano la miglior risposta alle sfide presenti e future in questi ambiti e proponiamo dunque al lodevole Gran Consiglio di respingere l'iniziativa in esame.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri